

14/04/2018, 29 Nazionale

Da Canada e Cina alla scoperta di Trieste

Lo spring break? Passiamolo a Trieste. Savannah, Tong, Tatsuya, Marie Gabriel e Vuslat, cinque ragazze e ragazzi che stanno trascorrendo il loro anno scolastico in Italia con un programma Intercultura, hanno scelto proprio il capoluogo giuliano come meta della "settimana di scambio" organizzata dai volontari dell'associazione per far conoscere ai giovani coinvolti un altro "pezzo" d'Italia. La canadese Savannah van Strydonck arriva infatti dalla provincia di Messina, il cinese Liu Xuetong da Tivoli, il giapponese Tatsuya Kusunoki da Pescara, la filippina Marie Gabriel Motril da Mazara del Vallo (Trapani) e la turca Lima Vuslat da Roma. I ragazzi, tutti liceali diciassetenni, sono ospitati dalle famiglie e dalle scuole superiori della zona di Trieste per uno scambio culturale su usi e costumi dal mondo. Sono una rappresentanza del migliaio di studenti provenienti da tutto il mondo accolti da famiglie italiane per un periodo che può variare dall'anno scolastico al mese estivo. Questi adolescenti stanno studiando in una nostra scuola, imparando non solo la nostra lingua, ma anche la nostra cultura e le nostre abitudini. Denominatore comune del fitto programma di attività e incontri è la scoperta dell'identità italiana vista attraverso occhi nuovi, i loro, al di là di stereotipi e pregiudizi. Il programma è stato studiato dai volontari di Intercultura di Trieste, un gruppo di cinque studenti e una docente che hanno già sperimentato con entusiasmo i programmi di scambio dell'associazione. «Tutti noi abbiamo già passato un periodo all'estero con Intercultura e abbiamo ospitato in famiglia altri studenti stranieri: si tratta di un'esperienza che apre la mente come nient'altro nella vita, perché consente di entrare in diretto contatto con culture diverse» racconta Andrea Lamusta, uno dei volontari locali di Intercultura e studente a Interpreti e Traduttori. Il programma pensato per i cinque liceali in visita a Trieste s'intitola "Il mare, il vento, la scienza" e prevede la frequenza a scuola attraverso un percorso strutturato, con momenti di riflessione sull'esperienza di scambio e sul concetto di identità nazionale. Ma sono previste anche molte visite alla scoperta delle peculiarità del territorio tra cui il museo della Bora, il museo del Mare, la Napoleonica, il castello di Duino e l'Osservatorio Astronomico. Ad accompagnarli alla scoperta delle meraviglie locali sarà un chaperon molto speciale, Bautista Lafourcade, anche lui liceale 17enne che dall'Argentina è giunto a Trieste lo scorso gennaio per trascorrere qui un semestre. «Sono di Concordia, una piccola città a 400 chilometri da Buenos Aires - racconta -, vivo qui da due mesi e frequento il Galilei. Mi piace molto l'Italia e anche Trieste: qui mi ha accolto una nuova famiglia, una sorella, un fratello e tanti nuovi amici. Ho anche trovato una squadra di rugby, che è la mia passione, in cui giocare». (g.b.)

[Torna alla lista](#)

[Stampa questo articolo](#)